

Junior enterprise, alla Liuc si coltiva la giovane impresa

CASTELLANZA «Siamo giovani motivati, pronti a crescere e a confrontarci, ma l'università ci lascia poco tempo libero e il continuo turn over degli associati, destabilizza la clientela». È il pensiero emerso nel corso della tavola rotonda "Quale vantaggio competitivo per le Je (Junior enterprise), all'interno del proprio Ambiente di Riferimento" guidata dalla docente LIUC **Eliana Minelli**, nel corso della giornata conclusiva del meeting di Jade Italia, l'organizzazione che raggruppa le Junior enterprise presenti nelle università della penisola, per la terza volta a all'università Carlo Cattaneo di Castellanza.

Queste giovani imprese di studenti sono in grado di offrire ad aziende ed enti soluzioni innovative a prezzi competitivi contando su un network nazionale ed europeo, dinamico e coeso. «In

questo periodo ad esempio è in fase di discussione il progetto per la realizzazione del sito internet per il comune di Saronno - spiega **Mattia de Bernardi**, presidente Jel (Junior enterprise Liuc) - ma dato il continuo ricambio dei nostri associati (che si rinnovano ogni due o tre anni) è difficile mantenere un contatto stabile. Inoltre il nuovo sistema universitario, con prove in itinere e progetti pratici, ci lascia sempre meno tempo». Problemi, questi, comuni a tutte le Je. E sempre sabato i ragazzi, provenienti da 13 realtà italiane hanno ascoltato la testimonianza di un'imprenditore varesino d'altri tempi. Il Com-

mentatore **Dante Trombetta**, classe 1925, ha raccontato la sua esperienza di direttore generale di P.L.V. Spa a Daverio (per quarant'anni), di presidente dell'ospedale di Varese (14 anni) e della Centrale del Latte (5 anni).

Si è poi passati alla pratica con l'analisi, dalla fase progettuale alla realizzazione dei test sul prototipo, del più recente velivolo sviluppato dalla Aermacchi Spa di Venegono Superiore (Varese): l'M436, un caccia avanzato da addestramento, realizzato nel tempo record di 4 anni da un team specializzato composto per il 50% da neolaureati. Un esempio positivo frutto di una forte e innovativa gestione aziendale.

Spirito di squadra, ingegnerizzazione rigorosamente italiana, esternalizzazione delle risorse umane e delocalizzazione della produzione (India e turkia) sono i punti di forza del progetto, illustrato ai ragazzi da Massimo Battini direttore ricerca Pianificazione e Innovazione tecnologica di Alenia Aermacchi.

Il meeting si è concluso in tarda serata con il rinnovo delle nuove cariche associative. Carlo Capra di JEME Bocconi è il nuovo presidente di Jade Italia; Alfredo Chiaro di JECOMM Milano, il Segretario Generale; Nadejda Neytcheva di JEME Bocconi, il tesoriere; Silvia Ferrario di Jel Castellanza, la responsabile delle Nuove Junior Enterprise e Davide Cattaneo di JEL Castellanza, il nuovo responsabile Commerciale.

Valeria Arini



*Siamo motivati,
ma spesso
l'università
ci toglie il tempo*